



## Integra Onlus - Newsletter n. 2

### Luglio 2012

#### Road to London 2012: Haki Doku alle paraolimpiadi di Londra 2012

31 luglio 2012

Un sogno che diventa realtà quello di Haki Doku, atleta albanese residente a Milano che, grazie alla tenacia di Klodiana Çuka, Presidente di “Integra Onlus”, e alla generosità del Professor Umberto de Matteis, Vice Presidente del “Centro Studi Parlamento Della Legalità” e Presidente onorario di “Integra Onlus”, rappresenterà l’Albania ai giochi paraolimpici di Londra 2012.

Costretto su una sedia a rotelle dal 1997, Haki è un esempio di forza e positività, qualità che gli hanno consentito di portare avanti il suo sogno sportivo e di rappresentare per la prima volta nella storia il suo Paese, l’Albania, ai giochi paraolimpici che si svolgeranno a Londra dal prossimo 29 agosto al 9 settembre 2012.

Nel suo percorso agonistico (varie discipline paraolimpiche con sedia a rotelle, come sci, hockey su ghiaccio e, dal 2005, l’handbike), Haki ha potuto contare sul supporto dell’Associazione “Integra Onlus” e sul sostegno economico del Professore de Matteis, grazie al quale potrà presentarsi nel Regno Unito con una nuova handbike, fondamentale, insieme alla preparazione atletica, per il buon esito della gara.

Il contributo offerto dal Parlamento Della Legalità e da Integra Onlus si inserisce all’interno delle attività previste dal progetto “**Road to London 2012**”, con cui entrambi i soggetti si sono fatti portavoce di quanti, come Haki, considerano lo sport non solo come momento di svago e di divertimento, ma anche come elemento fondamentale per lo sviluppo fisico e mentale della persona.

Trasmettendo valori e concetti che tengano in considerazione lo sviluppo *motorio, mentale, relazionale ed emotivo*, lo sport può costituire un motivo di emancipazione e crescita, poiché il confronto e la socializzazione con gli altri, la percezione immediata della propria efficienza e l’affinamento delle capacità motorie possono dar vita a un ambiente ricco di stimolazioni positive, in grado di concretizzarsi anche nello svolgimento di un’attività agonistica.

#### Il progetto “AsSaP” contro il lavoro irregolare

27 luglio 2012

“Integra Onlus” ha presentato presso lo Sportello socio-sanitario per l’immigrazione “Lecce Accoglie”, il progetto “**AsSaP – Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona**”, uno strumento in più per contrastare il lavoro nero e garantire il rispetto della legalità – e della dignità – sul mercato del lavoro. L’Associazione, promotrice dell’iniziativa, è già impegnata in qualità di **Sportello AsSaP** nelle Province di Lecce e Bari.

Nello specifico il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione e Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro – nell’ambito dei PON-FSE 2007/2013 “Governance e azioni di sistema” nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), in collaborazione con Italia Lavoro, InforJob e “Anziani e Non Solo”, è finalizzato allo sviluppo occupazionale, al contrasto del lavoro sommerso, all’inserimento sostenibile e all’ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro attraverso le opportunità offerte dal settore dei servizi alla persona.

Necessaria, ai fini dell'inserimento lavorativo e/o dell'emersione dal lavoro nero, è la qualificazione professionale nell'ambito del settore dei servizi di cura o di assistenza (colf, badanti, assistenti familiari). In tal senso, l'azione intende favorire la diffusione di servizi dedicati all'incontro domanda-offerta attraverso il coinvolgimento e il contributo degli operatori pubblici e privati che hanno il compito di facilitare il reperimento, l'avviamento e la gestione del rapporto di lavoro, in particolare con lavoratrici e lavoratori immigrati.

Il progetto trova attuazione a pochi giorni dall'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di un importante decreto legislativo in materia di sanzioni per chi assume immigrati irregolari, in recepimento della direttiva europea 2009/52/CE (le domande potranno essere presentate dal 15 settembre al 15 ottobre 2012 consentendo, a chi viene regolarizzato con "AsSaP", di poter usufruire della sanatoria).

Integra Onlus, grazie alla sua instancabile opera d'intermediazione, ha ideato dei percorsi che permetteranno alle famiglie che intendono assumere un'operatrice domestica, oppure una badante extra-comunitaria con regolare permesso di soggiorno, di agire nella legalità e ricevere per due anni, come incentivo, una quota di 2.500 euro per il pagamento dei contributi (fondo garantito da "R.o.s.a. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali").

Fondamentale, ai fini della selezione del personale, è l'avvio di un percorso formativo *ad hoc* che l'Agenzia Idea Lavoro svolgerà fino a Dicembre 2012. La formazione verrà garantita presso gli sportelli "Integra AsSaP" di Lecce e Bari, nelle sedi dell'associazione (per info [www.associazioneintegra.eu](http://www.associazioneintegra.eu)).

Necessario è, poi, convincere le famiglie che l'assunzione conviene più della prestazione pagata senza un normale contratto: vivere in una società libera non prescinde dal contrastare il lavoro nero e dal permettere a tutti i lavoratori, e in particolare ai migranti che spesso sono vittime di sfruttamento, di guadagnarsi da vivere onestamente e nella tutela della Legge.

## Politiche migratorie e accoglienza: risolta l'emergenza "Giravolte"

20 luglio 2012

Grazie agli alloggi messi a disposizione dalle Associazioni "Emmaus" e "Integra Onlus", i 18 migranti raggiunti dall'ordinanza di sfratto in Via delle Giravolte sono tornati ad avere un tetto sulla testa. L'accordo è stato raggiunto al termine del tavolo operativo riunitosi lo scorso 19 luglio nella Sala giunta di Palazzo Carafa a Lecce.

Il vicesindaco di Lecce con delega alle Politiche Sociali, Carmen Tessitore, insieme alla dirigente del settore Annamaria Perulli e alla responsabile area Immigrati dell'Istituzione per i Servizi Sociali, Maria Teresa Cuccovillo, ha incontrato i rappresentanti delle comunità di stranieri presenti sul territorio, i rappresentanti dello Sportello socio-sanitario per l'immigrazione (Luca Cesano e Rossella Vaglio) e i mediatori della Provincia di Lecce, per affrontare l'emergenza abitativa dopo lo sgombero delle case "della Mara", storiche dimore dei migranti leccesi.

Durante l'incontro, il primo di una serie che avrà cadenza bimestrale, è stata avviata una programmazione al fine di attivare tutte le risorse per pianificare e coordinare le attività legate alle esigenze delle comunità di migranti presenti sul territorio leccese, a cominciare dal problema abitativo. In questo senso, avrà un ruolo centrale lo Sportello socio-sanitario per l'immigrazione al quale faranno riferimento anche i mediatori culturali della Provincia di Lecce.

Essenziale, per risolvere l'emergenza abitativa, è stato il contributo dell'Associazione "Integra Onlus", presieduta da Klodiana Çuka, che insieme a "Emmaus" ha dato la propria disponibilità a fornire alloggi agli immigrati, offrendo così una risposta concreta alle esigenze di accoglienza del territorio locale.

"È fondamentale – ha affermato Klodiana Çuka – la creazione di una rete di collaborazione fattiva tra Enti che operano sul territorio. Nell'agenda del Governo centrale e delle Amministrazioni locali in tema di politiche migratorie ci dovrebbero essere sempre azioni reali a favore degli immigrati per dare aiuto a chi soffre nel rispetto della dignità umana".

Negli alloggi messi a disposizione dall'Associazione "Emmaus" verranno trasferiti dieci cittadini stranieri cui verrà garantita colazione e pernottamento. Altri otto troveranno ospitalità in due appartamenti, situati a Cavallino (Le), individuati da "Integra Onlus".

"L'incontro – ha spiegato il vicesindaco Carmen Tessitore – si è svolto in un clima di grande familiarità e nell'ottica di un'effettiva integrazione sociale. Siamo riusciti a dare una risposta immediata ed efficace ai cittadini stranieri che risiedevano alle Giravolte, ma soprattutto abbiamo posto le basi per una programmazione seria. Si tratta di una concertazione che parte dal basso capace di coinvolgere a vario titolo istituzioni, associazioni, cittadini stranieri e cittadini leccesi. Un modo significativo per fare rete, per mettere realmente in pratica un welfare sussidiario a misura di famiglia".

In questa direzione va l'iniziativa lanciata dalla Tessitore e che verrà realizzata in collaborazione con lo Sportello socio-sanitario per l'immigrazione, una volta ascoltati anche i suggerimenti dei rappresentanti degli immigrati, di puntare con decisione alla Lecce Sociale, che rientra nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale. Primo step sarà l'installazione di pannelli informativi in varie lingue sulle attività sociali sul territorio leccese da affiancare alle informazioni sui beni artistici e culturali e sulle strutture

ricettive presenti in città. I pannelli saranno collocati nei punti di accesso alla città e nei vari punti strategici. Allo studio anche l'attivazione di un numero verde *ad hoc* che verrà pubblicizzato sulle stesse plance informative.

## **Integra Onlus investe sulle Risorse Umane**

**6 e 7 luglio 2012**

*“Un percorso di riflessione, impegno e crescita”*. Si può riassumere così l'esperienza che, in un caldo fine settimana leccese, ha coinvolto le diverse professionalità che hanno preso attivamente parte alle due giornate di formazione interna incentrate su **“Leadership e Management delle risorse umane”**, organizzate dall'Associazione “Integra Onlus”.

Un'esigenza, quella di puntare sulle risorse umane e sulle loro potenzialità, avvertita *in primis* dalla Presidente, Klodiana Çuka e dal Vice Presidente, Pasquale De Santis, chiamati a gestire, insieme al nutrito gruppo di “integranti”, il delicato momento di crescita ed espansione territoriale che l'Associazione, a 10 anni dalla sua nascita, si è trovata ad affrontare.

*“Prima o poi arriva l'ora in cui bisogna prendere una posizione che non è né sicura, né conveniente, né popolare; ma bisogna prenderla, perché è giusta”* (M.L. King). E, di fronte a quell'ora, Integra Onlus non si è fatta cogliere impreparata, scegliendo di fronteggiare questo momento di passaggio, di svolta, intraprendendo un percorso di maturità e consapevolezza (il secondo incontro formativo è previsto per il mese di settembre) che promuova la crescita umana e professionale di chi “decide” di farne parte e, avvalendosi del supporto di specifiche professionalità, rinforzi l'organizzazione e permetta di individuare un team di persone determinate, professionali e capaci di lavorare insieme, rendendo il gioco di squadra la carta vincente.

Relatrice e moderatrice delle due giornate la Dott.ssa Elisabetta Altamura, *Education Manager* per “SanitaNova Srl” (già partner di “Integra Onlus” nella formazione in materia di immigrazione del personale sanitario dell'ASL di Bari, [http://www.youtube.com/watch?v=qNI4co\\_Rz0Q](http://www.youtube.com/watch?v=qNI4co_Rz0Q)), che con competenza e professionalità, nel caratteristico Parlatorio del Monastero delle Benedettine, adiacente alla Sede dell'Associazione, ha affrontato i temi classici dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, ponendo l'accento sui temi della visione “organizzativa” nelle professionalità dei collaboratori, nell'analisi dei ruoli, delle funzioni e degli obiettivi, individuando buone prassi sulla scorta delle esperienze dei partecipanti che, raccontandosi, hanno lasciato emergere criticità, dubbi e problematiche all'origine del percorso di crescita e sviluppo intrapreso dagli “integranti”, oggi più che mai volenterosi di rappresentare un gruppo coeso in grado di progettare e attuare al meglio e per il bene comune, nuove strategie.

*“Organizzazione, Vision e Mission di Integra”* è stato il tema che ha accompagnato la giornata di Venerdì; *“La motivazione, la managerialità, la leadership”* il tema di Sabato. Entrambe le giornate sono state caratterizzate da numerose e diversificate attività, presentate con un approccio “non cattedratico” che ha avuto ad oggetto momenti di presentazione e discussione di materiale didattico, esercitazioni individuali e di gruppo, il confronto tra le aspettative individuali e le strategie dell'Associazione, intervallati dalla proiezione di toccanti filmati.

Nella giornata di Sabato, inoltre, Integra Onlus si è avvalsa del prezioso contributo del Dott. Antonio Russo, che ha illustrato l'impegno dell'Associazione nell'attività progettuale, e della Prof. ssa Alizia Romanovic, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento, nonché Presidente onorario dell'Associazione.

A conclusione delle due giornate, l'intervento della Presidente che, sottolineando la propria soddisfazione per i risultati fin'ora raggiunti, ha ribadito l'impegno dell'Associazione nel “dare una voce a chi una voce non ce l'ha”, precisando come l'attività di Integra Onlus, “organizzazione fondata sulle persone e non semplice società di servizi”, sia da intendere “non come mero fine ma come strumento fondamentale per lo sviluppo territoriale”. “È puntando soprattutto sulla crescita umana e professionale dei suoi collaboratori – ha aggiunto la Presidente – che si possono affrontare e vincere le sfide quotidiane, sentendosi veramente utili gli uni agli altri”.

Due giornate impegnative, dunque, ma necessarie e ricche di spunti di riflessione che hanno permesso ad ognuno dei partecipanti di fare tesoro del prezioso bagaglio di nozioni apprese per una crescita professionale, ma soprattutto per lo sviluppo personale e individuale nell'organizzazione.

## **“Ripartiamo da Noi” per promuovere l'imprenditorialità giovanile**

**1 Luglio 2012**

Si sono concluse nella serata di ieri, sabato 30 giugno, le attività previste dal **“Ripartiamo da Noi”**, progetto promosso dall'Associazione “Integra Onlus”, finanziato dal Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2009 e avviato nel gennaio 2010. Puntando sulla diffusione della cultura d'impresa tra i giovani cittadini italiani e albanesi, indicando loro la via del *mettersi in proprio* come possibile sbocco lavorativo e avviandoli così

verso uno *spin-off* imprenditoriale, il progetto ha inteso favorire sia l'economia che il processo di integrazione degli stranieri nel nostro Paese.

In linea con l'orientamento della politica economica pugliese, il "Ripartiamo da Noi" si è inserito in un settore, quello turistico, di sicuro interesse per tutta l'area del Mediterraneo e l'alleanza con il territorio albanese ha conferito all'intervento un profilo internazionale, aprendo alla cooperazione e innescando nella nuova mentalità imprenditoriale la necessaria propensione all'internazionalizzazione.

Destinatari diretti del progetto, che si colloca nell'ambito a) di cui all'art. 2 comma 1 del Bando "Orientamento al lavoro autonomo e promozione della cultura d'impresa" pubblicato sulla G.U. del 28 gennaio 2009, sono stati gli studenti universitari e i neo-laureati residenti nelle province di Lecce, Bari e Roma, di età compresa tra i 18 e i 30 anni; indirettamente, il progetto ha coinvolto le strutture agrituristiche partner, i giovani imprenditori di Confindustria, i professionisti, gli economisti, i manager e i professori chiamati a collaborare alle attività progettuali.

Integra Onlus, in qualità di soggetto Capofila (gli altri soggetti partner del progetto sono ASAL Student – Associazione studenti albanesi di Lecce, ASAR – Associazione studenti albanesi di Roma e CIRPAS – Centro Interuniversitario di Ricerca Popolazione ambiente e salute), ha fatto tesoro della sua decennale esperienza in campo progettuale e, sfruttando l'elevata capacità di interazione con il territorio rispetto alle tematiche legate alla gioventù, è riuscita a realizzare una proficua collaborazione tra i soggetti coinvolti e una fitta rete di partenariato che le ha consentito di approfittare con immediatezza delle opportunità offerte dalla normativa pubblica su tutte le materie d'interesse.

La prima parte del progetto è stata caratterizzata da un lungo e impegnativo percorso di formazione gestito dall'Associazione proponente che, attraverso la raccolta di dati e informazioni sul campo, l'apertura di *infopoint* (centri operativi con servizi turistici) nelle 3 province coinvolte, la presentazione di libri, l'organizzazione di convegni, seminari e, da ultimo, il corso gratuito FAD "Cultura per la creazione di impresa turistica", si è impegnata a diffondere tra i giovani gli strumenti e le capacità che possono consentire loro di affacciarsi sul mercato del lavoro con valide prospettive di successo.

I giovani studenti, così formati, si sono poi cimentati nella realizzazione di pacchetti turistici e nell'individuazione di idee imprenditoriali di interesse comune, attraverso una simulazione pratica che ha permesso loro di acquisire gli elementi teorici e pratici per avviare a loro volta attività turistiche. A breve verrà resa nota la graduatoria dei 5 partecipanti più meritevoli, ai quali verrà offerta la possibilità di attivare uno *spin-off* di impresa e di tradurre in realtà quanto acquisito fin'ora dall'esperienza progettuale.

Potrebbero essere proprio i giovani studenti coinvolti nel progetto, insieme agli operatori degli *Infopoint* e ai futuri 5 "nuovi imprenditori", a far conoscere le *innumerevoli bellezze artistiche, storiche e naturali del territorio albanese*, ancora quasi o del tutto sconosciute, e contribuire così a diffondere un'immagine positiva dell'albania, rendendola in breve tempo un'ambita meta turistica (per info <http://www.associazioneintegra.eu/ripartiamodanoi>).

## L'Emergenza Nord Africa e la logica della Cooperazione: l'esperienza di Integra Onlus

È trascorso più di un anno da quando l'Italia intera è stata protagonista dell'eccezionale afflusso di donne e uomini di ogni età provenienti dai Paesi del Nord Africa. Lo sbarco di migliaia di persone, usate dall'ex dittatore libico come proiettili umani per mettere in crisi l'intero sistema nazionale e comunitario, congiuntamente al conflitto in terra libica, alla morte del Colonnello Gheddafi e all'evoluzione degli assetti politico-sociali nei paesi del Maghreb e in Egitto, hanno generato uno stato di emergenza umanitaria tale da far parlare le autorità, italiane e internazionali, di una "**Emergenza flussi migratori dal Nord Africa**" (di seguito ENA).

L'Italia, da sempre ponte fra il Sud-Est e l'Occidente del mondo, ha prontamente reagito alla delicata situazione di emergenza venutasi a creare e, attraverso disposizioni straordinarie previste dal Governo, ha adottando le misure necessarie per pianificare e gestire l'accoglienza dei "nuovi arrivati". In particolare, l'OPCM n. 3933 del 13 aprile ha affidato al Capo Dipartimento della Protezione Civile l'incarico di Commissario Delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio e 7 aprile 2011 (con il DPCM del 6 ottobre 2011 lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2012). È stato predisposto, pertanto, un Piano per la gestione dell'accoglienza dei migranti che ha previsto per ogni Regione diverse fasi di attuazione, in modo da garantire un'equa distribuzione dei migranti sul territorio nazionale.

Meta d'approdo per molti extracomunitari, la Puglia non si è tirata indietro dinanzi all'ENA e, grazie alla sensibilità e alla disponibilità del territorio, delle comunità e del mondo dell'associazionismo, si è adoperata per offrire ai circa 1400 migranti accolti un'opportunità di salvezza e nuove prospettive di vita; contestualmente, sono stati individuati principi e regole orientati a garantire a migranti e operatori dell'accoglienza le migliori condizioni di convivenza (con il Decreto n.10 del 27 luglio 2011 del Commissario

Delegato per l'emergenza flussi migratori dal nord africa è stato adottato lo schema di convenzione tra il Soggetto Attuatore Puglia e le strutture private operanti nell'accoglienza dei migranti).

Essenziale è stato il ruolo delle Istituzioni, soprattutto degli Enti Locali, che hanno cercato in ogni modo di essere di supporto per gli ambiti di loro competenza, anche quando la carenza di prassi consolidate non consentiva di trovare punti di riferimento certi nell'interpretazione delle norme (si pensi, ad esempio, ai contrapposti orientamenti espressi dai Comuni in merito alla questione del rilascio di carte d'identità in caso di diniego delle richieste di asilo politico dalla Commissione Territoriale di Bari). Neanche il mondo dell'associazionismo si è sottratto alle proprie responsabilità e, con un'ammirevole opera di mediazione culturale e di tutela legale, è riuscito a facilitare e ad attutire il delicato impatto iniziale tra migranti e territorio. Immediato è stato l'intervento di "Integra Onlus", Associazione per l'integrazione e la condivisione degli immigrati, che ha affrontato l'ENA con dedizione e professionalità, ancor prima di essere riconosciuta formalmente "Ente di tutela" (ciò è avvenuto con decreto n.79 del 21 novembre 2011 del Soggetto Attuatore Puglia, Commissario Delegato OPCM 3933/2011).

Nonostante l'ENA abbia comportato non poche difficoltà di gestione per il territorio locale, mettendo a dura prova l'apparato organizzativo delle Istituzioni e degli Organismi preposti all'accoglienza, Integra Onlus, che da 10 anni opera nel campo delle politiche migratorie su tutto il territorio nazionale, si è spesa quotidianamente per fronteggiare l'emergenza rimanendo sempre presente nelle Strutture di accoglienza di Castellaneta (Ta) e Salve (Le). Grazie ad uno staff di giovani Operatori, Avvocati e Mediatori linguistico-culturali, è stato possibile intraprendere un percorso fatto di lettura, insegnamento della lingua italiana, corsi di disegno e laboratori artistici, oltre a servizi di assistenza sanitaria, supporto psicologico e consulenza in ambito legale, con l'intento di agevolare l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo dei migranti. In un clima sereno di condivisione e cooperazione, Integra Onlus si confronta quotidianamente con la fragilità e la vulnerabilità di chi è stato costretto ad abbandonare il proprio passato e rischia di spostarsi verso pericolose derive di insicurezza ed illegalità.

È in virtù di queste considerazioni che sembrerebbe giunto il momento di ridiscutere la natura stessa del fenomeno dell'ENA, trattandosi non più di un'emergenza, quanto piuttosto di un'esigenza quotidiana di *accoglienza*.

Proprio sul confronto tra l'ormai superata logica dell'emergenza e quella più attuale dell'accoglienza si è fondato il Convegno-dibattito Regionale "Accoglienza ed Emergenza: due logiche a confronto", svoltosi a Lecce lo scorso 11 giugno e organizzato da Integra Onlus, in collaborazione con il Parlamento della Legalità. L'incontro, fortemente voluto da Klodiana Çuka, Presidente di Integra Onlus, è stata l'occasione per lanciare una riflessione sull'ENA, sulle prospettive e sbocchi futuri nel settore della solidarietà per far sì che questo nuovo fenomeno migratorio non diventi un meccanismo che "partorisce clandestini".

Dal tavolo di discussione, grazie ad un confronto partecipato tra Istituzioni, associazionismo e operatori sociali, è emersa l'importanza di "fare rete" con le organizzazioni che si occupano di assistenza e prima accoglienza ai migranti, strumento fondamentale per creare un Paese multiculturale e in grado di offrire una speranza a chi diventa migrante. Pertanto, è apparso necessario affrontare il tema dell'accoglienza dei migranti secondo una prospettiva di integrazione culturale, al fine di coordinare e implementare le sinergie tra Enti locali, Istituzioni e Soggetto Attuatore e creare, così, una società solidale fondata sul principio di sussidiarietà, in grado di dare da qui a sei mesi un'opportunità d'inserimento socio-lavorativo ai migranti.

Soltanto in tale ottica le Istituzioni laiche e religiose, il Soggetto Attuatore, gli Enti di Tutela, le Strutture di accoglienza, l'associazionismo e la comunità tutta, ciascuno per le proprie competenze e specificità, potranno interrogarsi e costruire insieme una risposta partecipata, da sottoporre anche a livello Ministeriale, per mettere a punto strumenti giuridici più efficaci e meglio rispondenti alle esigenze attuali dei richiedenti e dei soggetti attivi a vario titolo coinvolti.

## **Integra Onlus verso Maya Brazil 2012**

L'Associazione "Integra Onlus" è partner del "**Maya People Project**", un progetto *itinerante* che, a partire dal prossimo 20 Dicembre 2012, e per i successivi sei anni, sarà presente nei cinque continenti con il "Maya Music Festival", una kermesse di musica, arte e puro divertimento.

In uno spazio aperto con una portata di circa 30.000 persone, verranno allestite per la durata di due giorni 5 aree musicali con 5 palchi e i più svariati generi musicali: house, electro-house, dance-commerciale, elettronica e tecno-trance. Ogni palco rappresenterà un continente: Oceania, Asia, Europa, Africa e Americhe.

Ogni anno i 5 palchi si sposteranno nel continente successivo ma lasceranno un mega palco nel continente precedente (Brasile 2012 5 palchi; 2013 un palco in Brasile e 5 palchi in Sud Africa; 2014 un palco in Brasile, un palco in Sud Africa e 5 palchi in Turchia; 2015 un palco in Brasile, Sud Africa, Turchia e 5 palchi in Cina; 2016 un palco in Brasile, Sud Africa, Turchia, Cina e 5 palchi in Australia).

La prima delle sei tappe del MMF sarà il "Maya Brazil 2012", che si terrà a Florianopolis, una delle località più affascinanti e spettacolari nel Sud del Brasile. Seguirà il continente africano (Maya South Africa 2013),

nel 2014 l'Europa (Maya Europe 2014), l'Asia nel 2015 (Maya Cina 2015) e nel 2016 sarà la volta dell'Oceania (Maya Australia 2016).

Il 2017, poi, sarà l'anno del Festival mondiale di musica elettronica: in tutte le città precedentemente toccate dal tour verrà allestito un grande palco ed in sequenza – in base al fuso orario dall'Australia alle Americhe – partirà il **“Maya Music Festival Worldwide”**, una maratona di cultura, arte e musica trasmessa in diretta mondiale su web (e grazie al web gli iscritti alla Comunità del Popolo Maya – **Maya People** –potranno dare il loro apporto al progetto, comunicare tra loro e decidere in quale Stato passare le due fini dell'anno: quella Maya 20 Dicembre e quella tradizionale 31 Dicembre).

Il ruolo di Integra Onlus sarà quello di coordinare e finanziare micro progetti in ogni continente che verrà toccato dal “Maya People Project”, riportando sul proprio sito Internet i dettagli sui progetti finanziati e gli aggiornamenti sul raggiungimento di ogni obiettivo.

Perfettamente in linea con la *mission* dell'Associazione, il format dei 5 continenti che viaggiano *nei 5 continenti* intende dare inizio a una *New Era* che riporti l'essere umano al centro di tutto, dove tutti i popoli siano uniti sotto l'unica bandiera della solidarietà sociale (per info [www.mayabrazil2012.it](http://www.mayabrazil2012.it)).

a cura dell'Ufficio Comunicazione

*Info: INTEGRA Onlus – Sede legale: via delle Benedettine, 11 – 73100 Lecce  
tel e fax +39 0832/241529; cell. +39 349/0671828  
Presidente Klodiana Çuka*

*Website: [www.associazioneintegra.eu](http://www.associazioneintegra.eu) Facebook: <http://www.facebook.com/Associazione.IntegraOnlus>  
Twitter: <http://twitter.com/integraonlus> Youtube: <http://www.youtube.com/IntegraOnlusTV>*

**Avvertenza** Il Vostro nome è inserito nella mailing list di Integra Onlus. Questa newsletter Vi è stata inviata perché, in un modo diretto o indiretto, siete entrato in contatto con la nostra attività di informazione. Ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003) Vi informiamo che gli indirizzi e-mail sono stati prelevati da conoscenze personali, da contatti avuti sulla rete, da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati su internet o da un messaggio che ha reso pubblico il Vostro indirizzo di posta elettronica. Se non siete interessato a ricevere le nostre newsletter, Vi preghiamo di accettare le nostre scuse per il disturbo arrecatoVi e Vi informiamo che è possibile cancellare il nominativo dalla nostra mailing list, semplicemente, inviando all'indirizzo [comunicazione.integra@gmail.com](mailto:comunicazione.integra@gmail.com) una e-mail contenente l'indirizzo di posta elettronica da disabilitare. In ogni caso Integra Onlus garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali

